

POSTE: così non va!

Parte la vertenza nazionale per ottenere

più salario
più occupazione
più benessere

Abbiamo avviato, a livello nazionale, un duro confronto con Poste sui problemi più sentiti dai lavoratori.

L'Azienda è sorda ed arrogante e nega l'esistenza delle criticità. E mentre continua a sbandierare i grandi risultati di bilancio, non cura la qualità del servizio offerto ai clienti. Le cose, in Poste, non vanno per nulla bene.

SETTORE RECAPITO E LOGISTICA

L'Azienda ha disatteso gli impegni assunti con gli accordi per la riorganizzazione del servizio di recapito, che è ormai in forte crisi;

- L'Azienda non appare in grado di gestire la sfida competitiva legata alla liberalizzazione del mercato;
- La decisione di esternalizzare alcuni servizi in molte città determina il taglio di centinaia di posti di lavoro sia in Poste Italiane che nelle Agenzie di Recapito private.

SETTORE SPORTELLERIA

A giugno alcuni sindacati hanno sottoscritto un accordo di minoranza con l'Azienda sull'organico degli uffici e sul CDMA; questo accordo, che noi non abbiamo firmato, taglia circa 2000 posti di lavoro ed aggrava le già difficili condizioni degli sportellisti;

- La cronica carenza di personale non garantisce la fruizione delle ferie estive e l'erogazione del servizio alla collettività;
- La difficile situazione del personale operante nelle Zone di Servizio Minori è in palese violazione degli accordi già sottoscritti;
- Sono oramai insopportabili le pressioni commerciali, con direttive aziendali continuamente modificate in modo incoerente e non viene riconosciuto lo straordinario effettuato;
- Eccessivo ricorso alle trasferte ed ai distacchi
- I nostri uffici sono sempre meno sicuri

POLITICHE SALARIALI

La ripresa dell'inflazione, l'impennata dei prezzi e delle tariffe erodono ogni giorno il potere di acquisto del salario dei lavoratori, che non arrivano più a fine mese;

- Si condanna il ritardo aziendale sull'avvio della trattativa sul rinnovo del Premio di Risultato 2008/'10;
- Si rivendica un forte incremento del Premio di Risultato e una migliore distribuzione dello stesso, attenuando il divario economico attualmente esistente fra le diverse professionalità (es. staff) e valorizzando le nuove figure professionali.

Di fronte alle risposte negative dell'Azienda, chiamiamo la categoria alla mobilitazione.

A SETTEMBRE

- sarà proclamato un mese di **SCIOPERO** delle prestazioni straordinarie e aggiuntive in preparazione dello sciopero generale nazionale;
- sottoporremo l'accordo sugli organici della sportelleria al **REFERENDUM** tra i lavoratori del settore, secondo quanto previsto dalla legge 300.

INDICIAMO DA SUBITO ASSEMBLEE IN TUTTI GLI UFFICI PER INFORMARE IN MODO COMPIUTO E VERITIERO I LAVORATORI AI QUALI DIREMO...

GIUDICATE VOI

